



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE.
IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE**

Assunto il 19/04/2024

Numero Registro Dipartimento 781

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5627 DEL 23/04/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia – D.M. 01 agosto 2023 – Annualità 2023 – Piano di Interventi Regionale - Approvazione Avviso per la presentazione di progetti e Schema di Convenzione, riservato agli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Calabria ed alle Aziende Sanitarie Provinciali

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il D.P.R. 445/2000;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii";
- il Regolamento Regionale n. 12/2022 recante "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale" approvato con DGR n.665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1° dicembre 2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità";
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante "Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)";
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 - Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;
- la D.G.R. n. 578 del 26/10/2023 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;
- il D.D.G. n. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. n. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale" con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 2 – Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE. Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il Regolamento Regionale n. 15/2023 – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022, approvato con D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023;
- la D.G.R. del 15 dicembre 2023, n. 717 ed il successivo D.P.G.R. del 15 dicembre 2023, n. 101 con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Salute e Welfare della Giunta della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023, recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022" che riassegna l'Avv. Saveria Cristiano in qualità di Dirigente del Settore n. 11 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione del Dipartimento "Salute e Welfare";
- il D.D.G. n. 19561 del 19/12/2023 recante: "Assegnazione personale al Settore Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile, implementazione misure FSE programmazione 21/27 obiettivo specifico inclusione presso il Dipartimento Salute e Welfare, in seguito a modifica organizzativa, giusta D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023 - Mobilità d'ufficio";
- il D.D.G. n. 19931 del 21/12/2023 recante "Attuazione della D.G.R. del 20 aprile 2022, n. 159: provvedimento di micro - organizzazione relativo ai Settori del Dipartimento "Salute e Welfare" ed il successivo D.D.G. n. 19966 del 21/12/2023, con il quale si è proceduto alla correzione dell'errore materiale di cui al D.D.G. n. 19931/2023, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, della D.G.R del 15 dicembre 2023, n. 717, invece della D.G.R. del 20 aprile 2022, n.159 erroneamente indicata;

- il D.D.S. n. 4712 del 08.04.2024 recante "Assegnazione dei dipendenti del Settore n. 11 "Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglie e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile. implementazione misure fse programmazione 21/27 obiettivo specifico inclusione" del Dipartimento "Salute e Welfare" alle unità operative - individuazione dei responsabili dei procedimenti ed assegnazione delle mansioni e delle attività";

- il D.D.G. n. 12489 del 06.09.2023 con cui la Dott.ssa Sara Lo Presti è stata nominata Responsabile del Procedimento;

VISTI, altresì:

- la L.R. n. 56 del 27/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;

- la D.G.R. n.779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

- la D.G.R. n.780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

PREMESSO che l'art. 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le Politiche della Famiglia";

VISTO l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le Politiche della Famiglia";

VISTE:

- la legge regionale n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)", così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2004 recante "Politiche regionali per la famiglia";

VISTO il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, del 01 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti il 23 agosto 2023 e pubblicato nella G.U. n. 216 del 15 settembre 2023, con il quale le risorse del "Fondo per le Politiche della Famiglia" annualità 2023 sono state destinate alla realizzazione di attività di competenza statale, regionale e degli enti locali e ripartite tra le Regioni;

RILEVATO che il predetto Decreto Ministeriale ha stabilito:

- all'art. 3 comma 1, che le risorse finanziarie destinate ad attività di competenza delle Regioni sono dirette a finanziare iniziative per la valorizzazione dei Consulenti familiari ed il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i Centri per la Famiglia di cui alla lettera e) art. 1 comma 1250, Legge n. 296/2006;
- all'art. 3 comma 2, che le risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione come da tabella allegata al citato decreto;
- all'art. 3 comma 5, che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia trasferisce alle Regioni le risorse, secondo gli importi indicati nella tabella allegata allo stesso decreto, a seguito di specifica richiesta, nella quale sono indicate le azioni da finanziare come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria delle stesse;
- all'art. 3 comma 6, che alla richiesta delle Regioni, da inviare al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto Ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale, devono essere allegate copia della delibera della Giunta regionale, adottata dopo aver sentito le autonomie locali, scheda concernente il Piano Operativo delle attività e dichiarazione di inizio attività;

RILEVATO, quindi, che il predetto Decreto Ministeriale del 01 agosto 2023 ha assegnato alla Regione Calabria, come da tabella allegata al Decreto stesso, il finanziamento pari ad euro 1.233.000,00 (euro unmilione duecentotrentatremila/00), subordinato alla presentazione di apposita istanza corredata della documentazione di cui al punto precedente ed in esito alla verifica da parte del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia di cui all'art. 3 comma 8;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 712 del 08 dicembre 2023, con la quale è stato adottato il “Piano Operativo”, comprensivo di piano finanziario e cronoprogramma, allegato “A” alla predetta deliberazione, redatto dal competente Settore 2 del Dipartimento Lavoro e Welfare, oggi Settore 11 del Dipartimento salute e Welfare, relativo alle attività ed alle azioni da finanziare ai sensi dell’art. 3 del Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01 agosto 2023, pubblicato nella G.U. n. 216 del 15 settembre 2023, con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione;

CONSIDERATO che nel citato Piano Operativo Regionale sono indicati dettagliatamente gli obiettivi specifici, sintetizzati in due macro aree di intervento di seguito dettagliate:

- Area di Intervento 1: Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività – Destinatari: 20 A.T.S. – Importo euro 1.000.000,00;
- Area di Intervento 2: Valorizzazione dei Consulenti familiari e dei relativi servizi – Destinatari: 5 A.S.P. – Importo euro 233.000,00;

RILEVATO, altresì, che la Regione Calabria, ai sensi dell’art. 3, comma 4, del citato D.M. ha scelto di non co – finanziare i progetti in argomento;

VISTA la nota prot. n. 551342 del 12 dicembre 2023, con la quale è stata inviata, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, la richiesta di trasferimento delle risorse assegnate con allegata la relativa documentazione;

VISTA la nota prot. n. 60780 del 30 gennaio 2024, con la quale, a seguito del trasferimento del Fondo da parte del Ministero (provvisorio di entrata n. 994 del 22 gennaio 2024) è stata richiesta al Dipartimento Economia e Finanze l’iscrizione nel bilancio 2024 della somma di euro 1.233.000,00 trasferita alla Regione Calabria, sui capitoli di Entrata e di Spesa come segue:

- CAPITOLO di entrata **E2109002801** Assegnazione di Fondi dallo Stato, a valere sul Fondo per le Politiche per la Famiglia, per la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia (art. 19 della Legge 4 agosto 2006, n. 248 - art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- CAPITOLO di uscita **U6201052401** Spese per la realizzazione di interventi per la Tutela della Famiglia (art. 19 della legge 4 agosto 2006, n. 248 - art. 1, commi 1250 e 1251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296);

VISTA la deliberazione di Giunta n. 36 del 06.02.2024 avente ad oggetto: *“Variazione al Bilancio di previsione 2024 - 2026 ai sensi dell’art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011- Assegnazione di fondi dallo Stato, a valere sul Fondo per le politiche per la famiglia, per la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia (prot. n. 60780 del 30.01.2024)”*;

RILEVATO che la copertura finanziaria è garantita dal Fondo per le Politiche per la Famiglia, per la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia, annualità 2023, di cui al Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche per la Famiglia, del 01 agosto 2023;

VISTO il D.D.S. n. 2612 del 29/02/2024 con il quale si è proceduto ad accertare la somma di euro 1.233.000,00 (euro unmilione duecentotrentatremila/00), proposta di accertamento n. 829/2024;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all’individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali e delle Aziende Sanitarie Provinciali presso cui realizzare progetti di cui al Fondo in argomento, conformemente alla programmazione regionale di cui al Piano Operativo approvato con D.G.R. n. 712 del 08 dicembre 2023;

VISTO l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti di cui al citato Fondo, redatto dal Settore 11 del Dipartimento Salute e Welfare ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, unitamente ai seguenti modelli:

- Allegato 1 Modello di Domanda;
- Allegato 2 Formulazione di Progetto;

ATTESO che il Settore si riserva di avviare una interlocuzione con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri – al fine di valutare la riutilizzazione di eventuali somme che dovessero residuare;

VISTO lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Patto di Integrità che, redatto secondo il modello approvato con D.G.R. n. 33 del 30.01.2019, dovrà essere firmato all’atto della stipula della Convenzione;

DI DARE ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

RITENUTO, quindi, di procedere all'approvazione dei suindicati documenti al fine di individuare gli Enti presso i quali avviare i progetti a valere sul Fondo di cui in oggetto, specificando che la formazione della graduatoria non costituisce vincolo per la Regione Calabria;

RILEVATO che la Regione Calabria procederà a trasferire gli importi agli Enti che si saranno utilmente collocati in graduatoria nel modo seguente: il 70 % del totale all'avvio delle attività ed il restante 30% a chiusura delle stesse;

ATTESTATO che il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento, giusta D.D.S. n. 4712 del 08.04.24, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio - procedimentale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

DI APPROVARE l'Avviso, redatto dal Settore 11 del Dipartimento Salute e Welfare, per la presentazione di progetti a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia, annualità 2023, di cui ai provvedimenti citati in premessa, unitamente ai seguenti modelli:

- Allegato 1 "Modello di Domanda"
- Allegato 2 "Formulario di Progetto"

DI APPROVARE lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che si procederà con provvedimento successivo all'impegno delle somme a favore degli Ambiti Territoriali Sociali e delle Aziende Sanitarie Provinciali che si saranno utilmente collocati in graduatoria;

DI DARE ATTO che il termine per la presentazione delle istanze scadrà alle ore 24.00 del quindicesimo giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

DI DARE ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI DARE ATTO che avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Sara Lo Presti
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Saveria Cristiano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabro'
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 781 del 19/04/2024

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE.
IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE

OGGETTO Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia – D.M. 01 agosto 2023 – Annualità 2023 – Piano di Interventi Regionale - Approvazione Avviso per la presentazione di progetti e Schema di Convenzione, riservato agli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Calabria ed alle Aziende Sanitarie Provinciali

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 23/04/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

*Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà,
Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione*

**AVVISO per la presentazione
di progetti a valere sul “Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia”
- Annualità 2023 -**

(D.M. 01.08.2023 e D.G.R. 712/2023 Piano Operativo Regionale annualità 2023)

Riferimenti Normativi

- l'art. 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche della famiglia”;
- l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;
- la legge regionale n. 23/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)”, così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2004 recante “Politiche regionali per la famiglia”;
- il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, del 01 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti il 23 agosto 2023 e pubblicato nella G.U. n. 216 del 15 settembre 2023 con cui sono state individuate le finalità di utilizzo delle risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2023. Alla Regione Calabria, come da tabella allegato I al Decreto, è stato assegnato un finanziamento pari ad **euro 1.233.000,00** (unmilione duecentotrentatremila/00);
- la D.G.R. n. 712 del 08 dicembre 2023, con cui è stato adottato il “Piano Operativo” comprensivo di piano finanziario e cronoprogramma relativo alle attività ed azioni da finanziare, ai sensi del Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01 agosto 2023. Tale Piano prevede, conformemente alle indicazioni del citato D.M., gli obiettivi specifici, le Azioni sintetizzate in n. 2 aree di intervento e gli importi per ciascuna Area, come di seguito indicati:
 - Area di Intervento 1: Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività – Destinatari: n. 20 A.T.S. – Importo euro 1.000.000,00;
 - Area di Intervento 2: Valorizzazione dei Consulenti familiari e dei relativi servizi – Destinatari: n. 5 A.S.P. – Importo euro 233.000,00;

I progetti prodotti dai partecipanti all'Avviso devono perseguire le finalità così come individuate dal D.M. 01 agosto 2023 ed indicate dettagliatamente nel Piano Operativo Regionale a cui si rimanda. Al fine della distribuzione del Fondo in parola si riportano di seguito le indicazioni necessarie per la partecipazione al presente Avviso pubblico.

1. Obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato all'attuazione della annualità 2023 del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia così come individuata dal Decreto Ministeriale del 01.8.2023 e dalla D.G.R. 712/2023. In particolare, le risorse saranno dirette a finanziare iniziative per la valorizzazione dei consulenti familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché



Regione Calabria
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

*Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione*

interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006.

2. Soggetti che possono presentare proposte progettuali

La partecipazione al presente Avviso può avvenire nel modo seguente:

- Area 1 “Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle Relative Attività”, riservata alla presentazione di progetti da parte degli A.T.S.;
- Area 2 “Valorizzazione di Consultori Familiari e dei Relativi Servizi”, riservata alla presentazione di progetti da parte delle A.S.P.

3. Oggetto dell’Avviso

Le azioni coerenti con gli obiettivi di cui al Fondo nazionale sono riportate nell’Allegato alla D.G.R. n. 712/2023 “Piano Operativo delle Attività” alle quali si rimanda integralmente.

Nella predisposizione della proposta progettuale ciascun Ambito Territoriale Sociale può proporre la propria partecipazione solo per l’Area 1.

Nella predisposizione della proposta progettuale ciascuna Azienda Sanitaria Provinciale può proporre la propria partecipazione solo per l’Area 2.

Il progetto deve obbligatoriamente, a pena di esclusione, indicare dettagliatamente, per ciascuna area di partecipazione, il quadro di contesto, gli obiettivi generici e quelli specifici, le attività, il cronoprogramma, le modalità di utilizzo del Fondo, il monitoraggio, un’analisi dettagliata della spesa presunta, i destinatari con precisazione del valore numerico, l’estensione dell’area di intervento, la rilevazione dei bisogni, una analisi territoriale.

I progetti dovranno concludersi in un arco di tempo **NON superiore a 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga regolarmente concessa.**

Sarà possibile presentare progetti che abbiano i seguenti valori massimi per ogni singola Area/Azione:

- Area 1: importo massimo concedibile, Euro 50.000,00
- Area 2: importo massimo concedibile, Euro 46.600,00

4. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati da una Commissione interna alla Regione Calabria, individuata con provvedimento regionale.

La Commissione esaminerà i progetti e ne valuterà l’ammissibilità in coerenza con gli obiettivi di cui alla normativa nazionale ed alle disposizioni regionali, secondo i seguenti criteri di massima:

- a. coerenza con le priorità di cui alle disposizioni regionali e coerenza fra obiettivi previsti, azioni, risorse e tempi per ogni singola proposta progettuale;
- b. integrazione con le politiche già presenti sul territorio e/o realizzate con precedenti fondi;
- c. estensione dell’area di interesse a tutto l’ambito di competenza offrendo ai destinatari eque opportunità di accesso;
- d. rilevazione dei bisogni e completezza dell’analisi territoriale;



Regione Calabria
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

*Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione*

- e. adeguatezza dal punto di vista espositivo di tutti gli elementi costitutivi il piano di intervento;
- g. congruenza dei costi indicati rispetto alle azioni progettuali;
- h. presenza di un sistema di monitoraggio/valutazione del progetto;
- i. precedenti progetti attivi a valere sul medesimo Fondo, diverse annualità;
- l. puntualità nel rendicontare l'utilizzo delle somme assegnate dalla Regione Calabria, a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per precedenti annualità.

Verrà riconosciuta una premialità ai progetti presentati dagli Enti che risulteranno in regola con la rendicontazione relativa alle annualità precedenti, a valere sul Fondo di cui al presente Avviso.

5. Graduatoria

Verrà stilata dalla Commissione una unica graduatoria tenendo conto che verranno finanziati i progetti, come di seguito dettagliato:

- n. 20 per l'Area 1;
- n. 5 per l'Area 2.

6. Modalità e scadenza per la presentazione della domanda

La presentazione della domanda avviene esclusivamente utilizzando il modello di proposta di adesione di cui all'Allegato 1, nonché mediante compilazione del Formulario di progetto di cui all'Allegato 2. Tali allegati sono da intendersi parte integrante e sostanziale della presente procedura.

Gli Ambiti Territoriali Sociali e le Aziende Sanitarie Provinciali che intendono partecipare al presente Avviso devono produrre l'istanza e tutti gli allegati di seguito specificati sottoscritti con firma digitale dal rappresentante legale dell'Ente o da un Suo delegato, munito di atto di delega formale.

1. Allegato 1 - Modello di Domanda;
2. Allegato 2 – Formulario di Progetto;

Detta documentazione deve essere inoltrata esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Calabria ed improrogabilmente entro le ore 24.00 del quindicesimo giorno. Si richiede l'indicazione nell'oggetto della pec della seguente dicitura: "Partecipazione Avviso per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia Annualità 2023".

7. Modalità di erogazione del finanziamento

La Regione Calabria, dopo la stipula di Convenzione e firma del Patto di Integrità, procederà a trasferire gli importi agli Enti che si saranno utilmente collocati in graduatoria nel modo seguente: il 70 % del totale all'avvio delle attività a titolo di acconto ed il saldo pari al restante 30% a chiusura delle stesse su richiesta del Beneficiario.

8. Monitoraggio

I soggetti assegnatari del finanziamento saranno tenuti a compilare una scheda quadrimestrale relativa alle attività svolte ed a fornire una rendicontazione economica a fine progetto, come da indicazioni che verranno fornite all'esito dell'approvazione della graduatoria.



Regione Calabria
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

*Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione*

9. Notifica Esiti

La Regione provvederà a comunicare l'esito della valutazione agli Enti che hanno presentato richiesta di adesione mediante pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria sul B.U.R.C. della Regione Calabria.

10. Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Calabria sono trattati secondo quanto previsto dal D.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

2. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato.

3. I dati saranno trattati come da INFORMATIVA, ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento Lavoro e Welfare, riportata in calce.

11. Informazioni e Responsabile del Procedimento.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria.

Il Responsabile di procedimento è l'avv. Sara Lo Presti, 0961855511, sara.lo_presti@regione.calabria.it - funzionario presso il Dipartimento "Salute e Welfare – Settore n. 11 - "Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglia e Servizi educativi, Terzo settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione", già individuato quale Responsabile con D.D.S. n. 4712 del 08.04.2024.

12. Allegati

Si allegano al presente Avviso:

1. Allegato 1 - Modello di Domanda;
2. Allegato 2 – Formulario di Progetto.

SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE

Allegato 1 – Modello di Domanda

Al Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11 Immigrazione, nuove marginalità e inclusione
sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà,
famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e
servizio civile Implementazione Misure FSE
Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione
welfare.lw@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Domanda per la Partecipazione alla Selezione degli Ambiti Territoriali Sociali e le Aziende Sanitarie Provinciali per la realizzazione di Progetti a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia – Annualità 2023

A.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale Sociale candidato

Denominazione	
Sede legale	
Posta Elettronica Ordinaria	
Posta Elettronica Certificata	
Rappresentante Legale/ suo Delegato Indicare l'incarico rivestito	
Responsabile di Progetto	
Recapito Telefonico Responsabile di Progetto	
Posta Elettronica Responsabile di Progetto	

A.2 Anagrafica dell'Azienda Sanitaria Provinciale candidata

Denominazione	
Sede legale	
Posta Elettronica	
Posta Elettronica Certificata	
Rappresentante Legale/Suo delegato Indicare l'incarico rivestito	
Responsabile di Progetto	
Recapito Telefonico Responsabile di Progetto	

SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE

Posta Elettronica Responsabile di Progetto	
--	--

Il/La sottoscritto/a _____ nato il _____ a _____ residente nel Comune di _____ (prov. __) in via/corso/piazza _____, n. _____ in qualità di Rappresentante legale dell'Ambito Territoriale Sociale/ASP di _____ o Suo delegato con atto formale CF: _____ in relazione all'Avviso per la realizzazione di Progetti a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia – Annualità 2023, giusta D.G.R. 712/2023, consapevole che in caso di dichiarazione mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste ai sensi di legge, l'Amministrazione regionale provvederà all'esclusione della domanda presentata dall'elenco dei beneficiari e alla revoca dei contributi eventualmente concessi,

CHIEDE

Di partecipare all'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti di cui al Fondo suindicato ed a tal fine

DICHIARA

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di che trattasi;
- che l'Ente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- che l'Ente non è stato destinatario di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;

Si impegna inoltre:

- a fornire nei tempi e nei modi previsti le informazioni che saranno eventualmente richieste dall'Ufficio regionale competente;
- a sottoscrivere la Convenzione, unitamente al Patto di Integrità, che saranno forniti dalla Regione Calabria per disciplinare i rapporti tra le parti e le condizioni di utilizzo del finanziamento.

Si allegano:

1. Documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Ambito/ASP o suo delegato;
2. Atto di delega formale;
2. Allegato 2- Formulario di Progetto.

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
(Con Firma Digitale)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5) DESTINATARI

(indicare i destinatari in valore numerico)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

6) MONITORAGGIO

6.1 Modalità di Gestione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

6.2 Monitoraggio del progetto
(indicazione del sistema di monitoraggio previsto per garantire la migliore realizzazione del progetto)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

7) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'												

8) SCHEDA FINANZIARIA

(indicare le modalità di utilizzo del Fondo, con un'analisi dettagliata della spesa presunta)

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/Suo Delegato

(Con firma Digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

VISTI:

- l'art. 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "Fondo per le Politiche della Famiglia";
- l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni concernente la disciplina del Fondo per le politiche della Famiglia;
- la legge regionale n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)", così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2004 recante "Politiche regionali per la famiglia";

VISTO il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, del 01 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti il 23 agosto 2023 e pubblicato nella G.U. n. 216 del 15 settembre 2023

RILEVATO che con il predetto Decreto sono state individuate le finalità di utilizzo delle risorse del Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2023 e che alla Regione Calabria, come da tabella allegata al Decreto stesso, è stato assegnato un finanziamento pari ad **euro 1.233.000,00** (unmilione duecentotrentatremila/00);

VISTA la D.G.R. n. 712 del 08 dicembre 2023 con cui è stato adottato il "Piano Operativo" comprensivo di Piano finanziario e Cronoprogramma relativo alle attività e azioni da finanziare, ai sensi del D. M. del 01 agosto 2023;

RILEVATO che il predetto Piano Operativo degli Interventi prevede, conformemente alle indicazioni del citato D.M., gli obiettivi specifici, le Azioni sintetizzate in n. 2 aree di intervento e gli importi per ciascuna Area, come di seguito indicati:

- Area di Intervento 1: Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività – Destinatari: 20 A.T.S. – Importo euro 1.000.000,00;
- Area di Intervento 2: Valorizzazione dei Consulenti familiari e dei relativi servizi – Destinatari: 5 A.S.P. – Importo euro 233.000,00;

VISTO il decreto del Dirigente generale n. del..... aprile 2024, con il quale si è proceduto all'approvazione dell'Avviso regionale rivolto agli ATS ed alle ASP volto alla presentazione di progetti di cui alle citate macro aree previste dal Piano Operativo Regionale e dello schema di Convenzione;

PREMESSO

- Che i progetti prodotti dai partecipanti all'Avviso devono perseguire le finalità così come individuate dal D.M. 01 agosto 2023 ed indicate dettagliatamente nel Piano Operativo Regionale che ha sintetizzato le Azioni in due Aree di intervento e di seguito vengono indicati:
 - Area di Intervento 1: Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività – Destinatari: 20 A.T.S. – Importo euro 1.000.000,00;
 - Area di Intervento 2: Valorizzazione dei Consulenti familiari e dei relativi servizi – Destinatari: 5 A.S.P. – Importo euro 233.000,00;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- Che il progetto presentato dal Beneficiario, afferente all'**Area di intervento**, ammesso a valutazione è risultato idoneo e finanziabile.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE E IMPORTI

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti fra le Parti per la realizzazione del progetto per come prodotto in sede di partecipazione all'Avviso pubblico ed approvato dalla Commissione regionale, che qui si intende integralmente richiamato, per un importo pari ad €
(euro.....) Progetto denominato: “.....”

ART. 2 VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

- 1 La presente Convenzione, ai fini della realizzazione del progetto è valida dalla data di repertoriamento e fino alla conclusione degli interventi che devono concludersi nell'arco di 12 mesi dalla loro attivazione;
- 2 Il Beneficiario è tenuto all'atto della stipula della presente Convenzione a firmare il Patto di integrità approvato con la D.G.R. n. 33 del 30.01.2019 e relativa dichiarazione di accettazione del Patto stesso;
- 3 Il Beneficiario è tenuto al rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma di cui al progetto approvato e che qui si intende integralmente richiamato.
- 4 La Regione Calabria verificherà il rispetto della tempistica indicata nel presente articolo e, laddove i termini indicati saranno superati, non rilevandosi evidenti cause terze al ritardo conseguito, potrà procedere con l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso ai sensi della presente Convenzione.

ART. 3 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

- 1 Con la stipula della presente Convenzione il Beneficiario si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.
- 2 Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:
 - a) realizzare le attività del progetto in conformità a tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative alla manifestazione di interesse;
 - b) realizzare le attività entro i termini previsti all'art. 2 della presente Convenzione;
 - c) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione e gli esiti delle procedure di evidenza pubblica;
 - d) comunicare l'avvio del progetto entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione;
 - e) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - f) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - g) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico e procedurale, in formato cartaceo e su supporto informatico;
 - i) comunicare, in sede di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - j) consentire le verifiche *in loco*, a favore della Regione mediante suoi dipendenti o delegati;
 - k) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;
 - l) fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
 - m) ai fini della tracciabilità del Fondo per le Politiche della Famiglia e per una più efficace comunicazione sul territorio delle risorse trasferite, ad attribuire al progetto ed ai servizi da realizzare con il suddetto Fondo, incluso il materiale comunicativo, la dicitura riconoscibile "Finanziato con il Fondo per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 3 Il Beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
- a) comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali;
 - b) dare immediata comunicazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi indicati al precedente art. 2;
 - c) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste motivate di proroga dei termini di validità della presente Convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione;
 - d) trasmettere, con la periodicità prevista dal presente Atto, le informazioni necessarie al monitoraggio finanziario e procedurale dell'operazione.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE CALABRIA

- 1 La Regione Calabria sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione del progetto ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
- 2 Informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sulla realizzazione dell'attività finanziata, sulla sua rendicontazione e sull'erogazione del relativo contributo.
- 3 Fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

- 1 Sono ammissibili le spese che rientrano nel progetto di cui alla presente Convenzione.
- 2 Tutte le spese devono essere:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- a) effettivamente e strettamente connesse all'attività ammessa a finanziamento;
- b) debitamente quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto e sino alla data di conclusione;
- c) chiaramente imputate al soggetto Beneficiario;
- d) tracciabili e, come tali, pagate con bonifico bancario o ricevuta bancaria. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto (CUP), pena la non ammissione del relativo importo.

ART. 6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. La Regione Calabria, erogherà il finanziamento secondo le seguenti modalità:
 - dalla stipula della presente Convenzione, all'avvio delle attività, verrà trasferita una prima quota pari al 70 % del contributo complessivo a titolo di acconto;
 - la seconda quota a saldo, pari al 30 % del totale, a chiusura delle attività, su richiesta del Beneficiario;
2. Il Beneficiario del finanziamento dovrà compilare una scheda quadrimestrale relativa alle attività svolte, una relazione finale e fornire una rendicontazione economica delle spese sostenute secondo il quadro economico di cui al progetto approvato.

ART. 7 CONTROLLI

- 1 La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario e procedurale delle attività progettuali, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso regionale e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dal Beneficiario.
- 2 Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
- 3 La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto. Le verifiche effettuate riguarderanno esclusivamente i rapporti intercorrenti con il Beneficiario.

ART. 8 VARIAZIONI PROGETTUALI

- 1 Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione del progetto, adeguatamente motivata che non comporti una variazione tra macro voci maggiore al 10% dell'importo complessivo del progetto e che non modifichi la natura della proposta progettuale;
- 2 Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica;
- 3 Il Settore del Dipartimento Regionale competente valuterà nel dettaglio la fattispecie della modifica proposta e verificherà che la stessa non muti sostanzialmente il progetto approvato; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC dell'approvazione.
- 4 Resta inteso che, in caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- 5 Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario ovvero di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del contributo o il mancato riconoscimento delle spese sostenute senza preventiva autorizzazione.

ART. 9 CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

L'Amministrazione regionale procede con la revoca totale o parziale del contributo nei casi di seguito elencati:

- a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione del progetto e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
- c) la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Atto;
- d) la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
- e) l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco.

ART. 10 PROROGHE

- 1 L'eventuale proroga alla tempistica indicata all'art. 2 della presente Convenzione può essere concessa a totale discrezione della Regione che riterrà eventualmente ammissibile la richiesta a seguito della valutazione delle motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate.
- 2 La richiesta di proroga dovrà pervenire al Settore competente prima della scadenza di cui al precedente art. 2 della presente Convenzione e comunque entro un congruo termine tale da consentire una adeguata attività istruttoria che permetta al Settore di determinarsi nel merito.
- 3 In esito all'attività istruttoria il Settore potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

ART. 11 TUTELA DELLA PRIVACY

- 1 Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.
- 2 Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale- Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.
- 3 Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it (di seguito "Delegato del Titolare"),



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

- 4 La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai Soggetti di cui alla presente procedura: Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza
- 5 Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:
I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente procedimento, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla manifestazione di interesse, previsti per legge ai fini della partecipazione alla manifestazione medesima, ai sensi del D.lgs 165/2001 e s.m.i.
- 6 I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi: Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
- 7 Il trattamento dei dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.
- 8 Si informa, inoltre, che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.
- 9 Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.
Preposti al trattamento
I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.
Comunicazioni a terzi
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.
Trasferimenti extra UE
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.
- 10 Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui alla presente procedura e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

almeno dieci (10) anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

11 Gli interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

12 L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

13 Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'Avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

14 In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" nonché "Titolari del Trattamento" della presente informativa.

15 L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

16 I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

17 Diritto di reclamo - Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

ART. 12 FORO COMPETENTE

Qualunque controversia in ordine al presente atto è devoluta alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il Foro competente, in via esclusiva, è quello di Catanzaro.

ART. 13 EFFICACIA

1 La presente Convenzione acquisterà efficacia dal momento della repertoriazione da parte della Regione Calabria.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- 2 La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
- 3 Il presente Atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Per il Beneficiario
Il Rappresentante Legale

Per la Regione Calabria
Il Dirigente Generale



REGIONE CALABRIA

“PATTO D'INTEGRITA'”



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
 - come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
 - è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere ² pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
 - la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
 - l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15
-



luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.